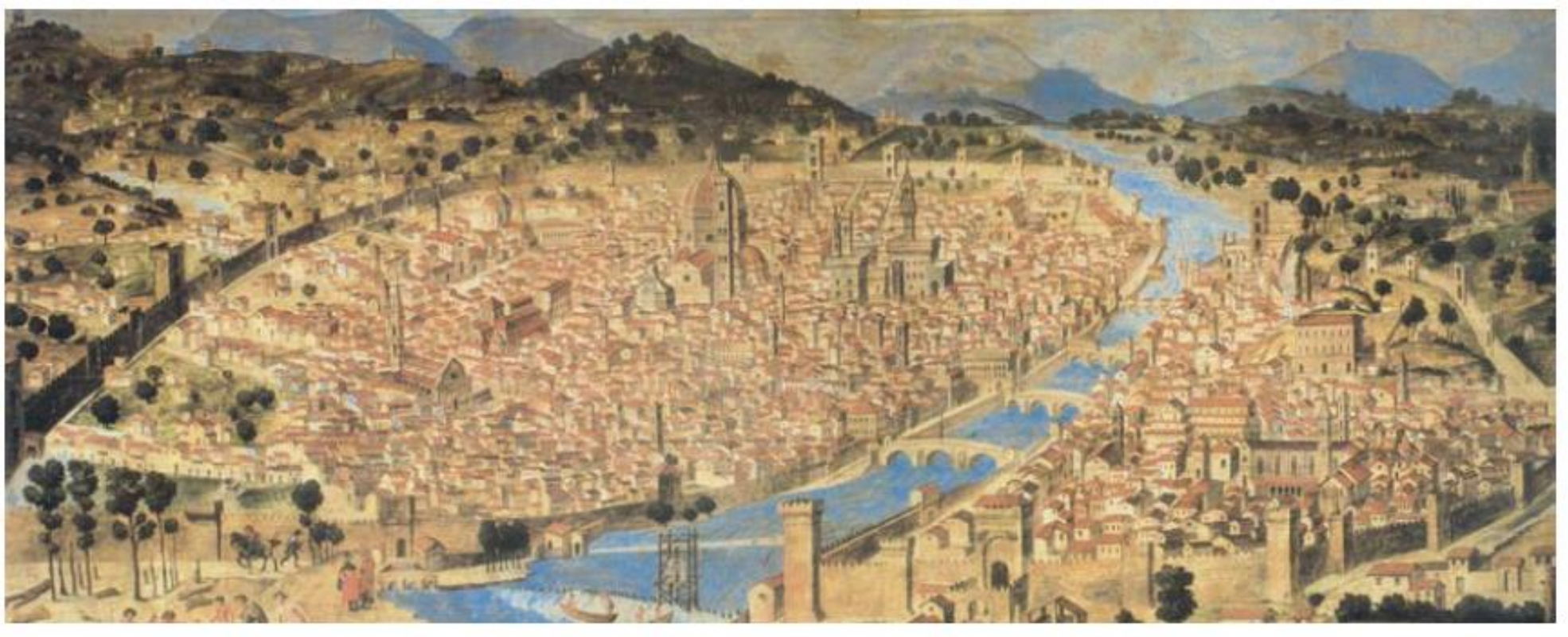
Corso di Urbanistica (EA)
a.a. 2014/2015

Lezione 07b - 29-ott-14

Il piano ottocentesco in Italia

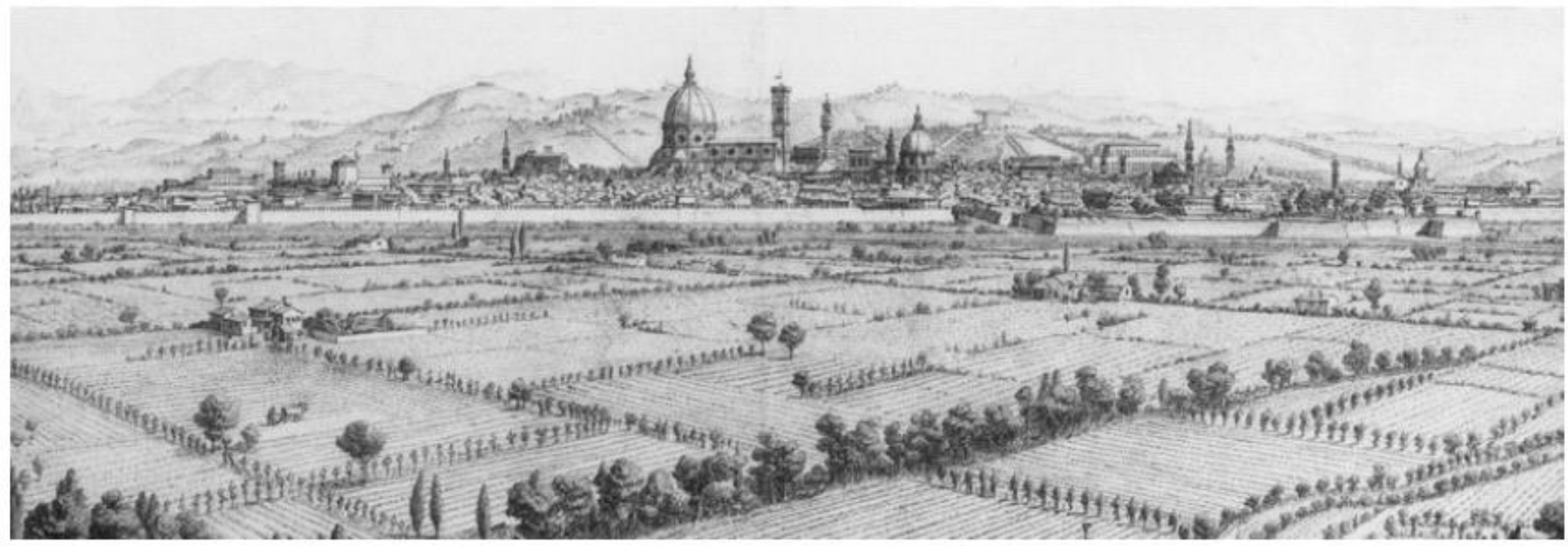
Firenze

FIRENZE
… nel ‘400



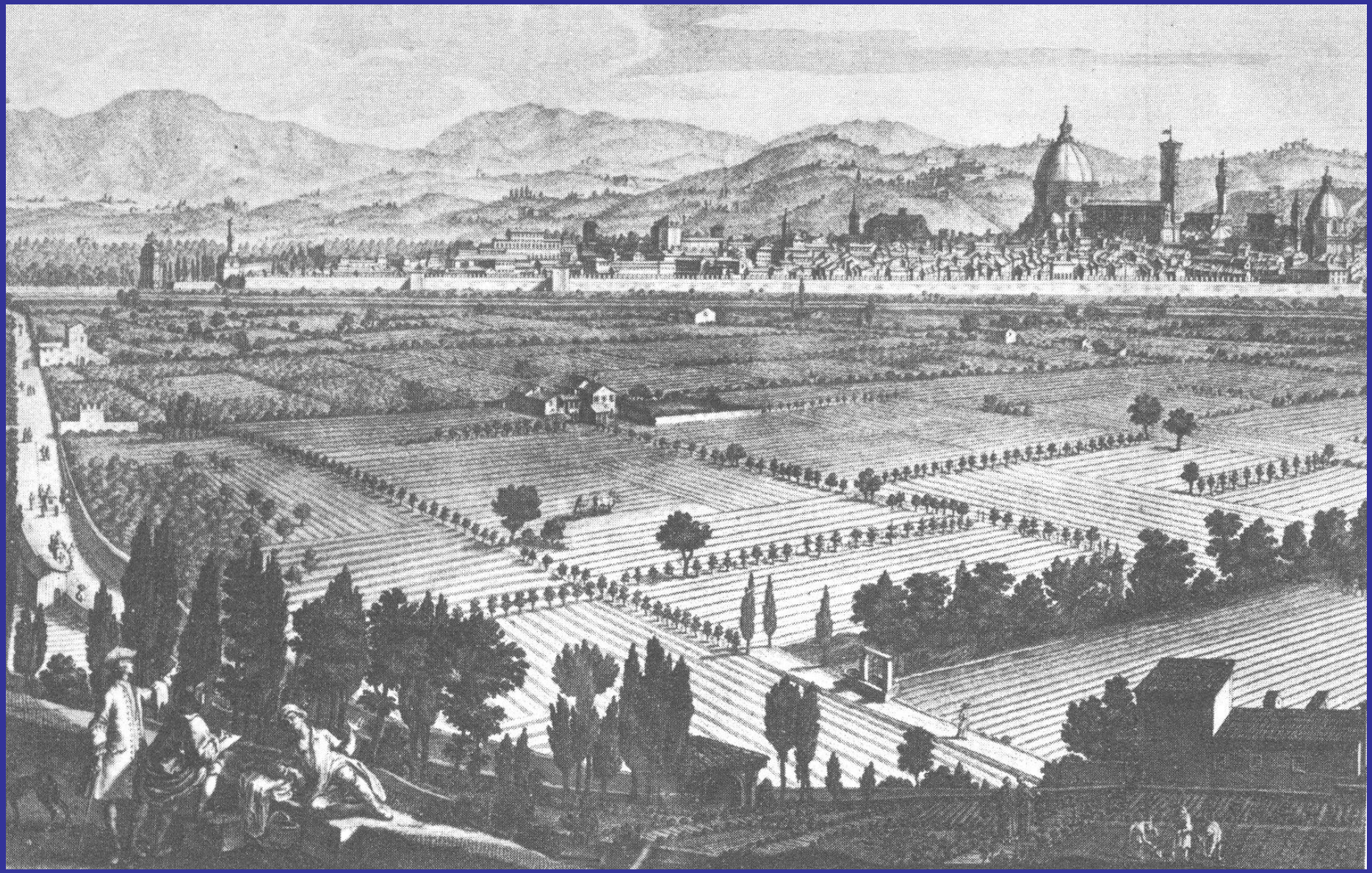
Copia ottocentesca della *Veduta della catena* del 1471

FIRENZE
… nel ’700



Firenze vista dal Convento dei Cappuccini di Montughi da Giuseppe Zocchi, 1744

FIRENZE
… nel ’700



FIRENZE
Le vicende politiche

Leopoldo II Giovanni Giuseppe Francesco Ferdinando Carlo d'Asburgo-Lorena (Firenze, 3 ottobre 1797 – Roma, 28 gennaio 1870)

1859	Il 27 aprile, verso le quattro, davanti ad una grande folla tumultuante per le strade di Firenze e all'aperta rivolta dell'esercito, Leopoldo II partì in carrozza da Palazzo Pitti, uscendo per la porta di Boboli, verso la strada di Bologna. Aveva appena rifiutato di abdicare a favore del figlio Ferdinando.
1859	27 aprile - il Municipio di Firenze constatò l'assenza di alcuna disposizione lasciata dal sovrano e nominò un governo provvisorio
1859	21 luglio - abdica a favore di Ferdinando IV
1859	diventa Granduca ma non vive a Firenze e non fu mai incoronato veramente
1860	11/12 marzo - Plebiscito per l'annessione al Regno di Sardegna
1861	17 marzo 1861 - Lo stato italiano assume il nome di Regno d'Italia

FIRENZE
Le vicende politiche

1864	**15 settembre** 1864 - è stata sottoscritta a Parigi la Convenzione che porrà fine all'occupazione francese di Roma iniziata nel 1849. Le truppe di Napoleone III abbandoneranno la città entro due anni. In un protocollo separato **è stabilito il trasferimento della capitale da Torino a un'altra città**. Fin da subito è fatto il nome di Firenze.
1864	**22 settembre** 1864 - Arriva a Firenze il nuovo prefetto, conte Girolamo Cantelli. È venuto da Parma con l'incarico di preparare il trasferimento della capitale.
1864	**26 ottobre** 1864 - Viene istituita una commissione per decidere le sedi dei ministeri nella nuova capitale.
1864	**11 dicembre 1864** - Vittorio Emanuele II promulga la legge n. 2032 che ordina il trasferimento della capitale a Firenze e approva a tale scopo la spesa straordinaria di 7 milioni di lire.
1865	**30 maggio** 1865 - Si insedia a Firenze il ministero dell'Interno. La sede è palazzo Medici Ricciardi.
1865	**4 giugno 1865 - Per la prima volta è solennizzata a Firenze la festa dello Statuto. Alle 7.30 il re passa in rassegna le truppe del presidio del generale Cadorna e le legioni della Guardia nazionale del generale Belluomini schierate nella piazza d'armi delle Cascine.**
1865	**16 giugno** 1865 - Secondo la delibera del Consiglio dei ministri da oggi tutti i ministri debbono prendere stabile dimora a Firenze. I lavori ai ministeri delle Finanze, dei Lavori pubblici e di Grazia e giustizia che debbono ancora essere ultimati stanno ritardando l'insediamento dei ministeri nella nuova capitale.
1865	**19 ottobre** 1865 - Il re ha firmato il decreto che autorizza un aumento di 555.885 lire e 59 centesime del fondo di 7 milioni sancito dalla legge dell'11 dicembre 1864 per le spese di trasferimento degli uffici ministeriali nella nuova capitale.
1865	novembre 1865 - Con l'arrivo dei politici, dei funzionari e degli impiegati dei ministeri, a Firenze scoppia l'emergenza casa. Il municipio ordina la costruzione di "case di legno" ma ancora in novembre 237 famiglie sono sistemate in alloggio di fortuna. [Camerani 1971]
1865	**20 novembre 1865** - Dopo l'inaugurazione della IX legislatura, **prime sedute del Senato e della Camera a Firenze.**

FIRENZE
Le condizioni di partenza

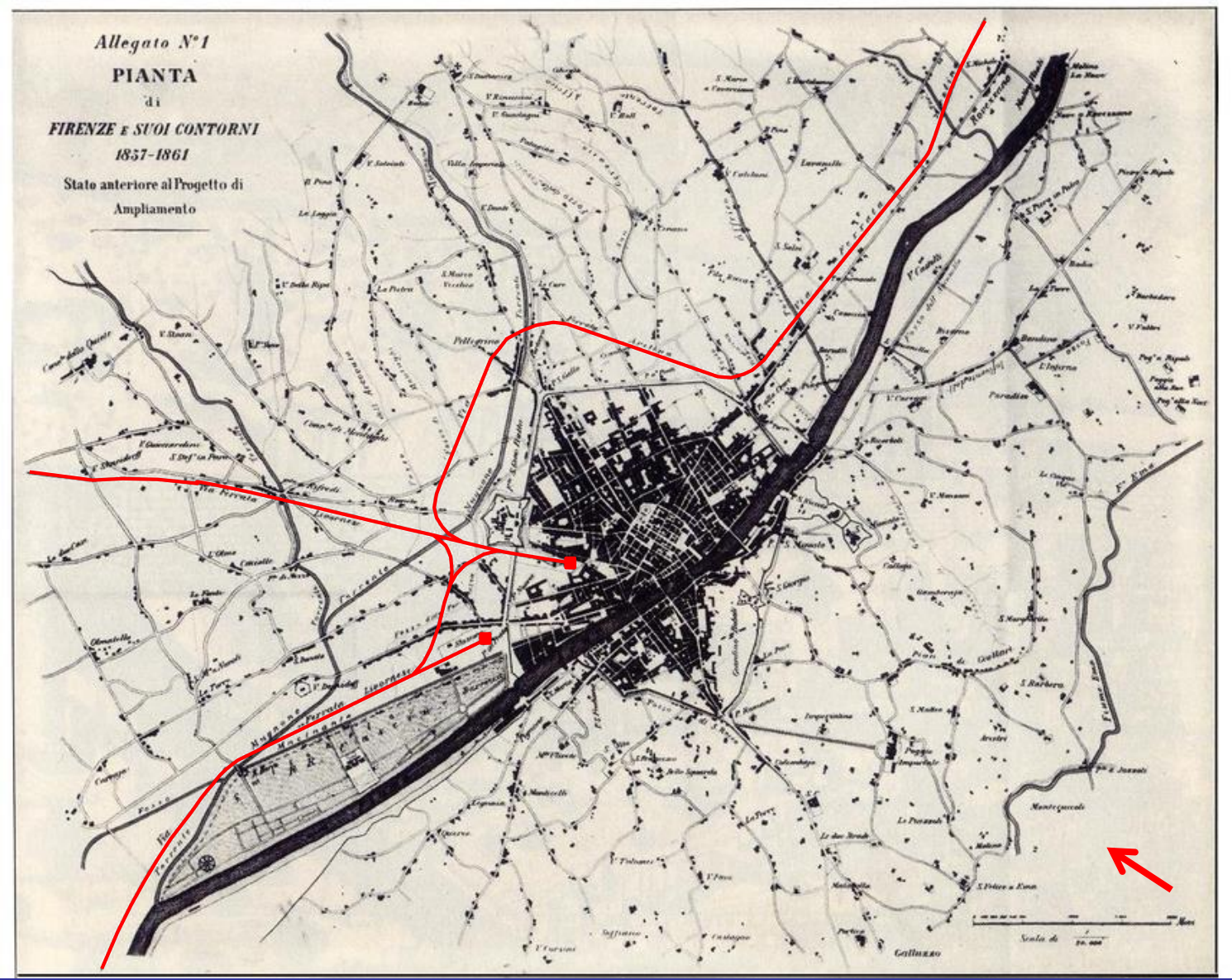
- Quando la Toscana viene a far parte del Regno d'Italia, Firenze non appare troppo dissimile dalla capitale granducale medicea della fine del XVII secolo
- Sulla struttura urbana anche le innovazioni più recenti si sono prodotte secondo moduli provinciali e impoveriti; le stesse nuove applicazioni tecnologiche - la stazione, i due ponti sospesi in ferro a valle e a monte della città - hanno un aspetto modesto e dimesso
- Fra il '60 e il '64 la crescita di Firenze prosegue secondo le tendenze degli ultimi due decenni dell'amministrazione lorenese
- Del 1861 è un progetto per un nuovo mercato nella zona popolare del Mercato Vecchio; dopo il '62 si dà inizio al quartiere del Maglio, fra S. Marco e le mura, e si operano gli allargamenti delle vie Cerretani e Panzani e di parte di via Tornabuoni.
- Su questa città dall'impianto ancora medievale, ancora chiusa nella cinta delle antiche mura, all'interno delle quali giungono assai attutiti gli echi della civiltà industriale, cala nel settembre del '64 l'imminente prospettiva di divenire la seconda capitale d'Italia

La popolazione di Firenze (x1000)								
1750	*1800*	*1850*	*1860*	*1870*	*1880*	*1890*	*1900*	*1910*
74	**78**	**106**	**114,4**	**167,1**	**169**	**197,5**	**205,6**	**232,9**

FIRENZE
Le condizioni di partenza

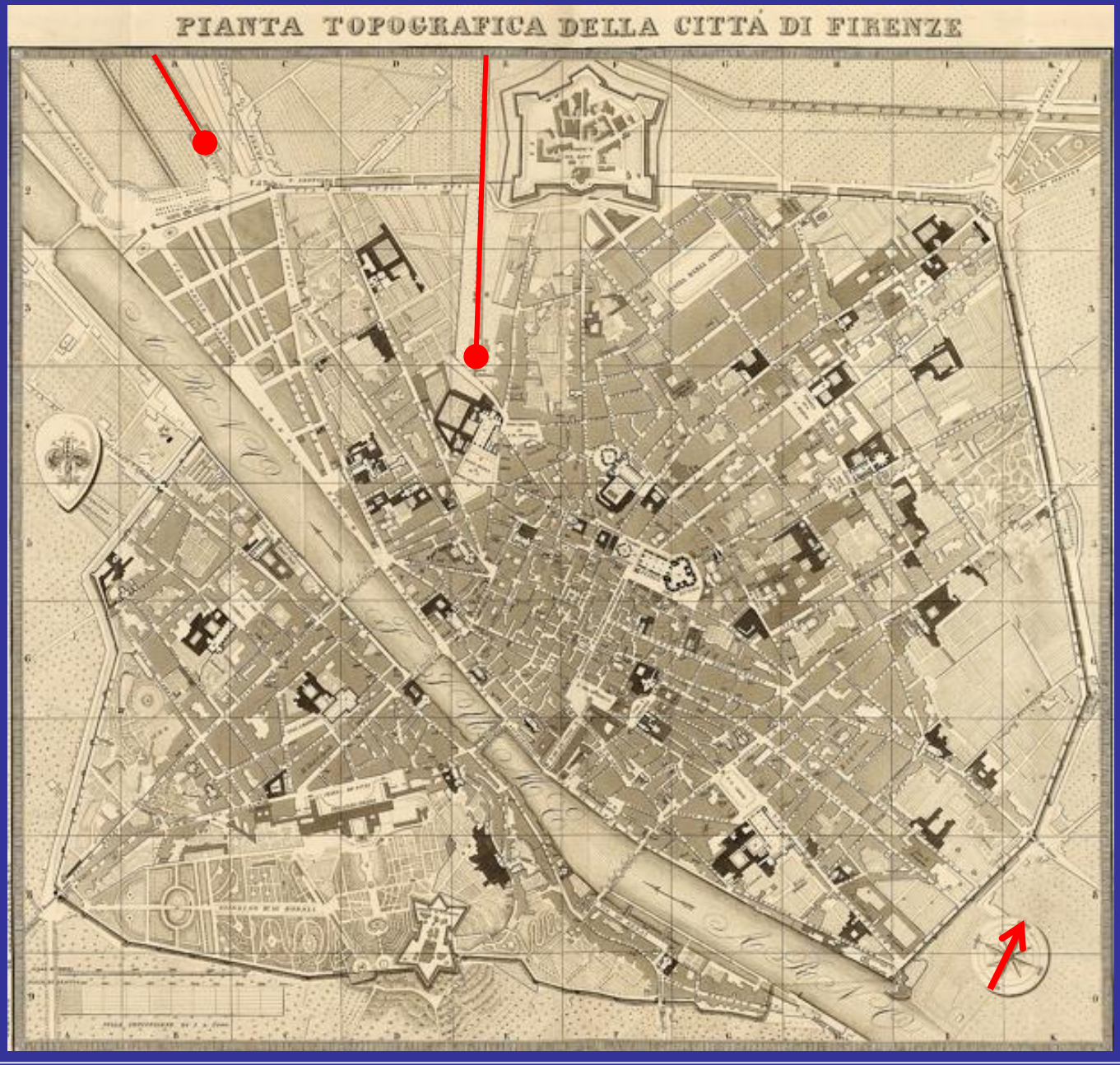
Pianta di Firenze e suoi contorni (**1857-1861**). Stato anteriore al progetto di ampliamento.

Da:
Sui lavori per l'ampliamento di Firenze - Relazione di Giuseppe Poggi (1864 - 1877).
Barbera Firenze 1882



FIRENZE
Le condizioni di partenza

1858



FIRENZE
Il trasferimento della Capitale

- Con il **trasferimento della capitale a Firenze** per la prima volta si deve affrontare il tema dello **sviluppo urbanistico di una città** italiana dopo la prima fase di completamento dell'unità nazionale.
- Questo fatto assume un particolare rilievo perché si tratta di provvedere al **piano per la capitale di uno stato nuovo** che ambisce ad inserirsi in una parità politica, culturale ed economica con le nazioni europee

Giuseppe Poggi
(Firenze, 3 aprile 1811 – Firenze, 5 marzo 1901)

- Il 22 novembre 1864, il Gonfaloniere Giulio Carobbi invitò **Giuseppe Poggi** a compilare il progetto di massima del piano regolatore di ampliamento della città all'esterno del circuito dei viali
- Il Poggi è un prodotto della cultura risorgimentale borghese: **non ha al suo attivo alcuna esperienza urbanistica** (si è segnalato solo come architetto nel rifacimento e nella progettazione di edifici privati cittadini) ma **conosce, anche direttamente, le città inglesi e francesi.**
- Autore dei piani per la nuova capitale, **seguirà i lavori fiorentini dal '64 al '77**
- Il progetto per il riordino della città all'interno del circuito delle mura fu affidato all'Ing. **Luigi Del Sarto**, dell'Uffizio d'Arte del Municipio.

FIRENZE
Il primo piano del Poggi

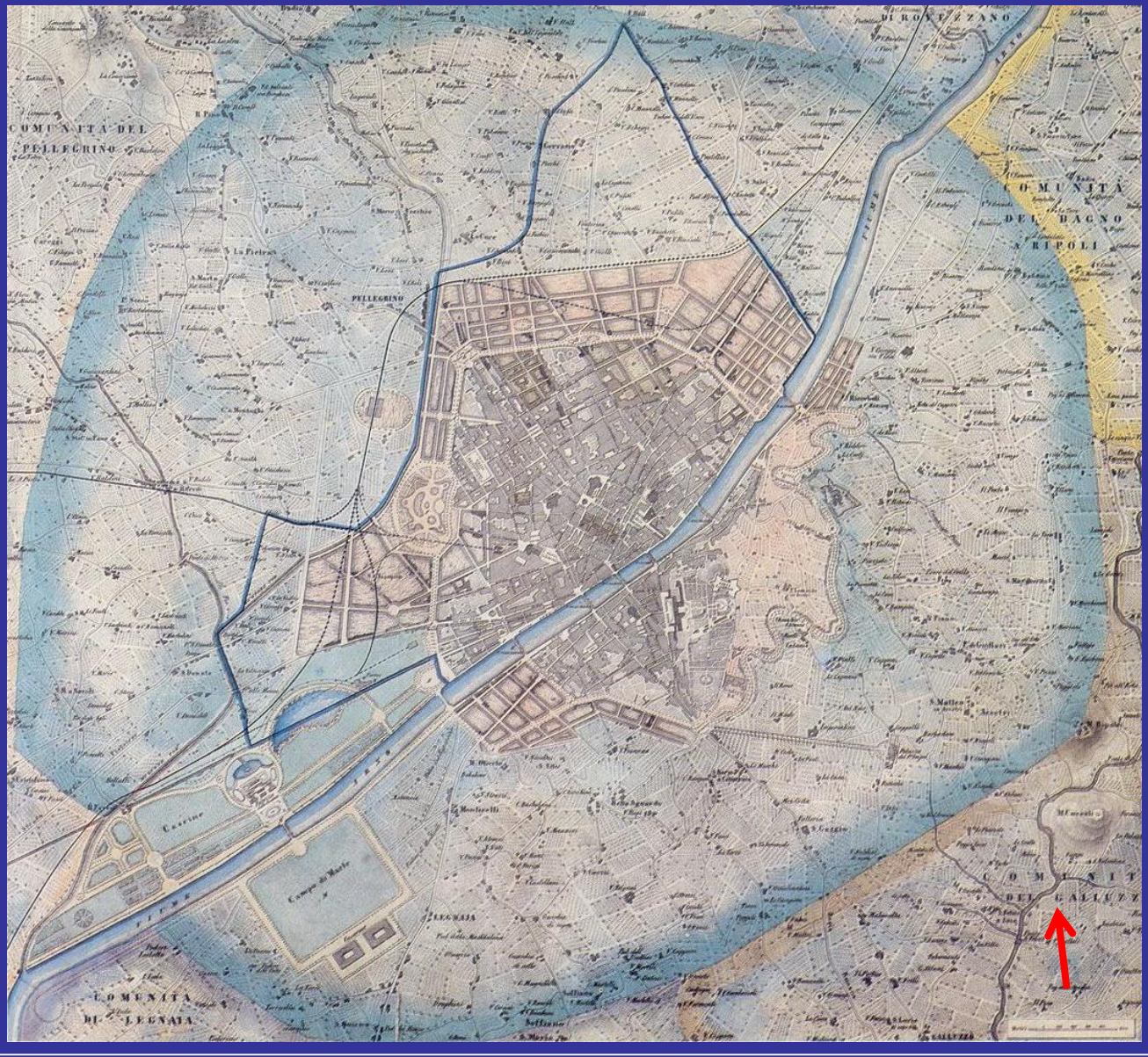
- **Il primo progetto del Poggi, già consegnato nei primi mesi del '65, propone una serie di lavori interni e uno schema di ampliamento della città.**
- **All'interno del nucleo storico il Poggi incorpora le previsioni urbanistiche già allo studio precedentemente: i nuovi quartieri del Maglio e della Mattonaia, alcuni allargamenti stradali e la ristrutturazione dell'antico centro nella zona del Mercato Vecchio con l'inserzione di una galleria vetrata.**
- **Le scelte più innovatrici riguardano l'ampliamento:**
  - **la lottizzazione, su tutto l'arco della riva destra dell'Arno, delle zone esterne alle mura con grandi isolati geometrici e un tessuto a scacchiera in parte alterato dall'inglobamento di nuclei sparsi o direttrici preesistenti;**
  - **un nuovo quartiere in riva sinistra oltre la porta S. Frediano; un Campo di Marte di fronte al parco delle Cascine, a questo collegato con un ponte monumentale in asse al piazzale del Re;**
  - **una ristrutturazione del sistema ferroviario, con modifica della linea aretina, l'allontanamento della stazione di testa di S. Maria Novella e una nuova stazione esterna di transito oltre il Mugnone fra le Cure e la Fortezza**

FIRENZE
Il primo piano del Poggi

- Per legare l'interno e l'esterno della città, Poggi prevede l'abbattimento delle mura salvaguardando soltanto alcune delle vecchie porte
- in luogo delle mura viene previsto un grande viale alberato di circonvallazione che sulla riva destra dell'Arno ripete il tracciato delle fortificazioni e che traversando l'Arno a sud e a nord della città si riallaccia oltre Boboli e Porta Romana dopo essersi snodato sulle colline sotto a S. Miniato.
- È una grande strada-parco di ispirazione romantica, interrotta dalla piattaforma del piazzale Michelangelo, episodio monumentale che scenograficamente propone una veduta «panoramica » dell'invaso urbano.

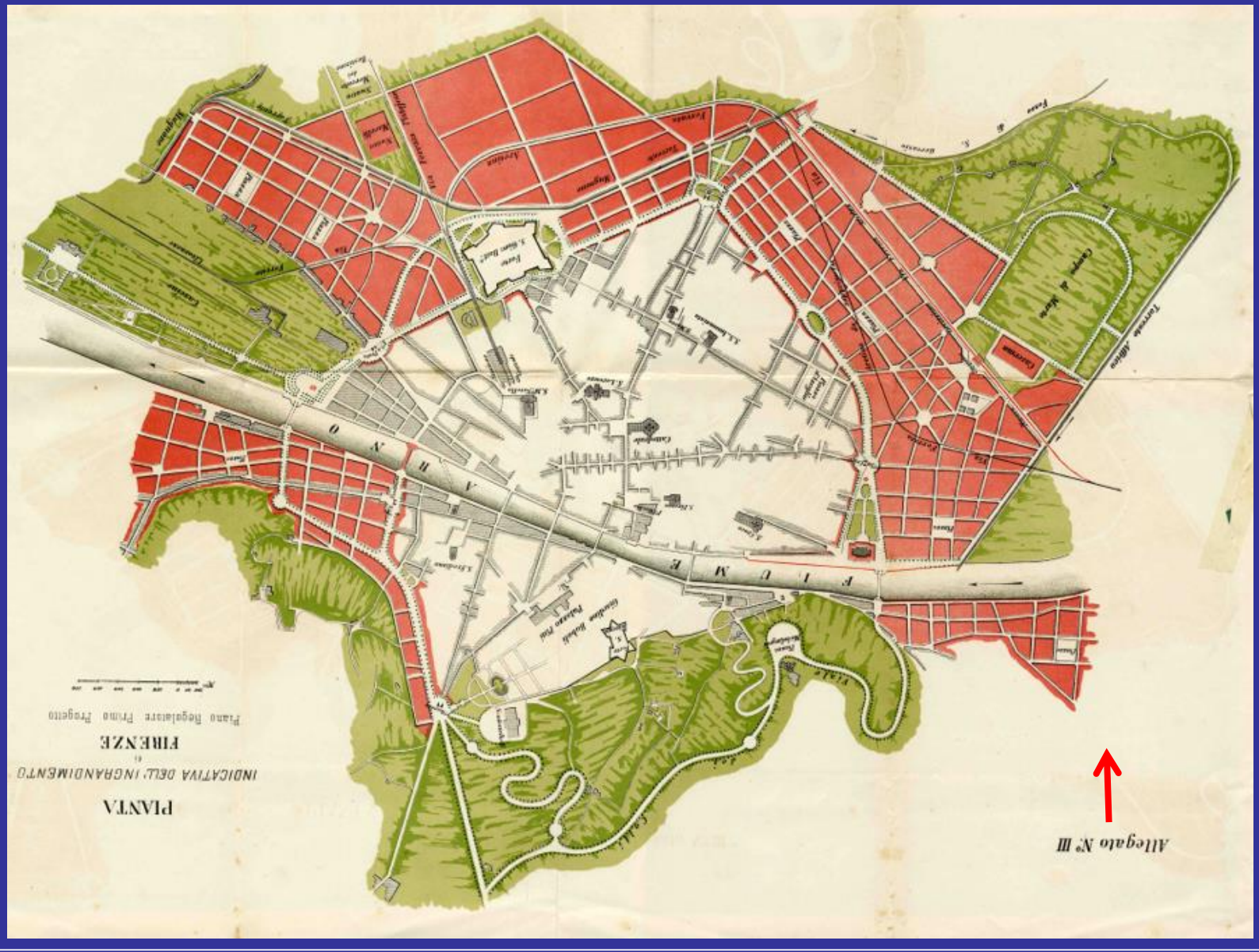
FIRENZE
… il primo piano del Poggi (1865)

Giuseppe Poggi e Luigi Del Sarto, Progetto di massima per l'ampliamento di Firenze, 1865 (31 gennaio 1865)



FIRENZE
… il primo piano del Poggi (febbraio1865)

Giuseppe Poggi, Pianta indicativa dell'ingrandimento di Firenze – Piano Regolatore – Primo progetto (febbraio 1865)

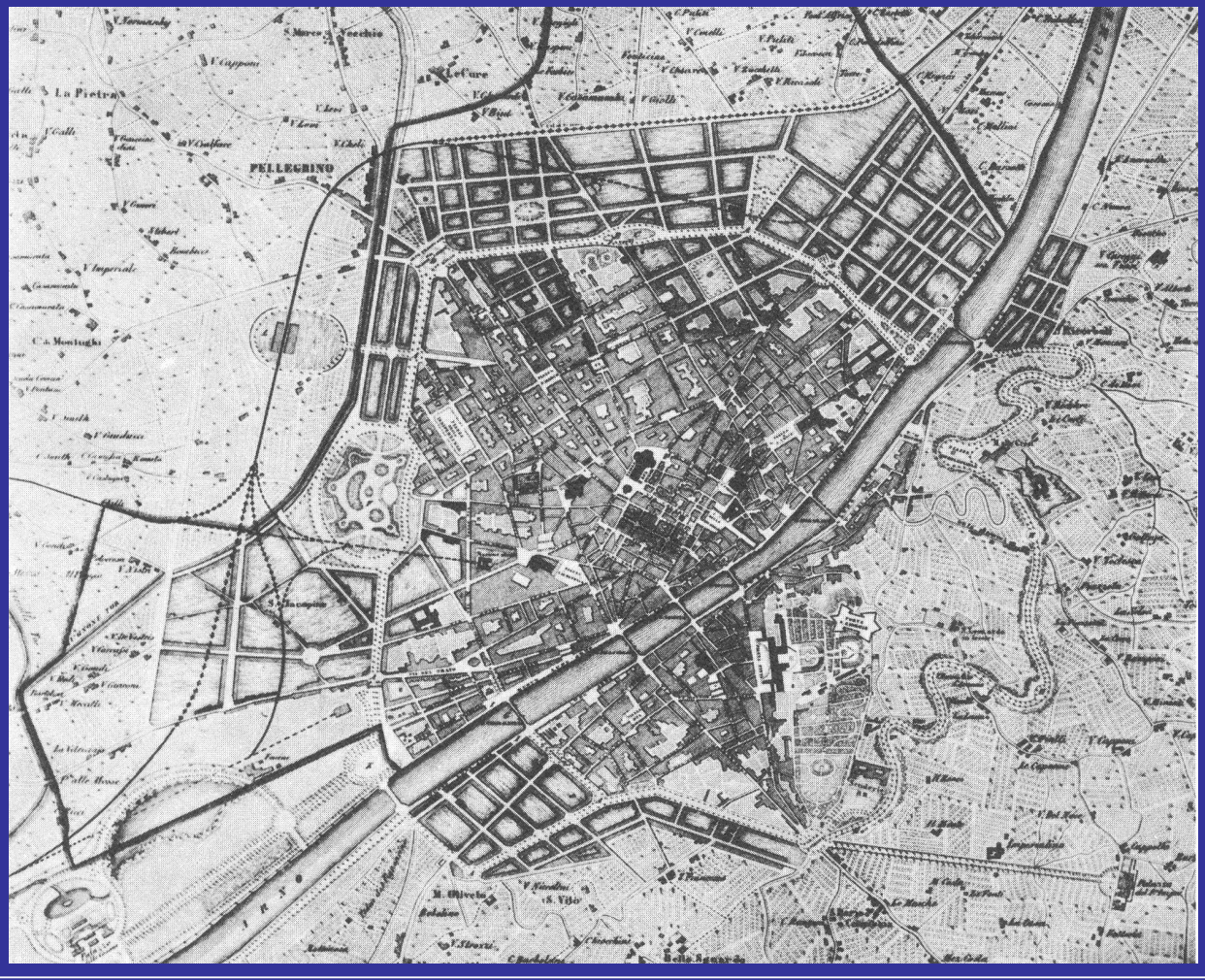


FIRENZE
… il primo piano del Poggi (1865)

Per legare l'interno e l'esterno della città, Poggi prevede l'abbattimento delle mura salvaguardando soltanto alcune delle vecchie porte

in luogo delle mura viene previsto un grande viale alberato di circonvallazione che sulla riva destra dell'Arno ripete il tracciato delle fortificazioni e che traversando l'Arno a sud e a nord della città si riallaccia oltre Boboli e Porta Romana dopo essersi snodato sulle colline sotto a S. Miniato.

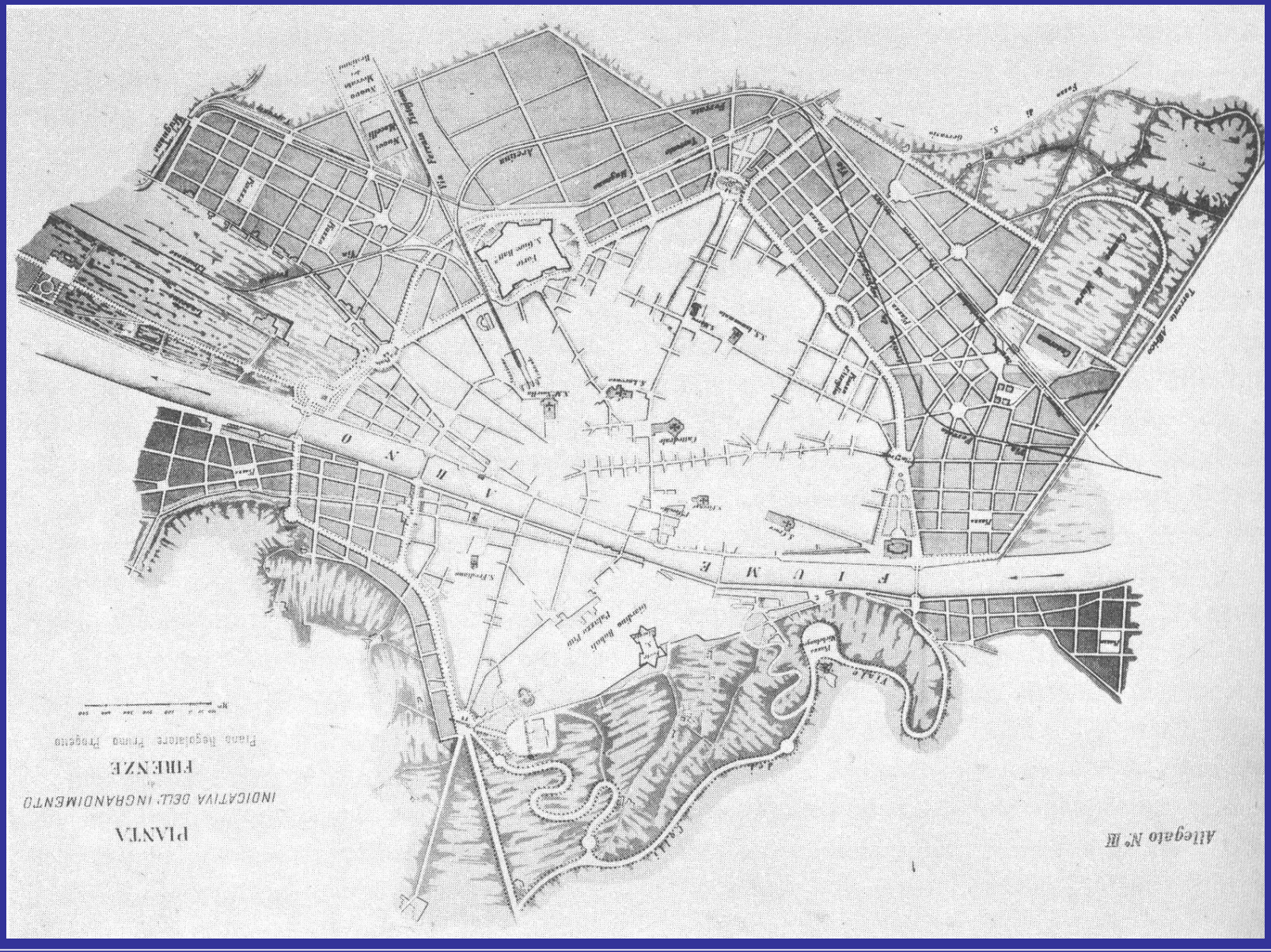
È una grande strada-parco di ispirazione romantica, interrotta dalla piattaforma del piazzale Michelangelo, episodio monumentale che scenograficamente propone una veduta «panoramica » dell'invaso urbano.



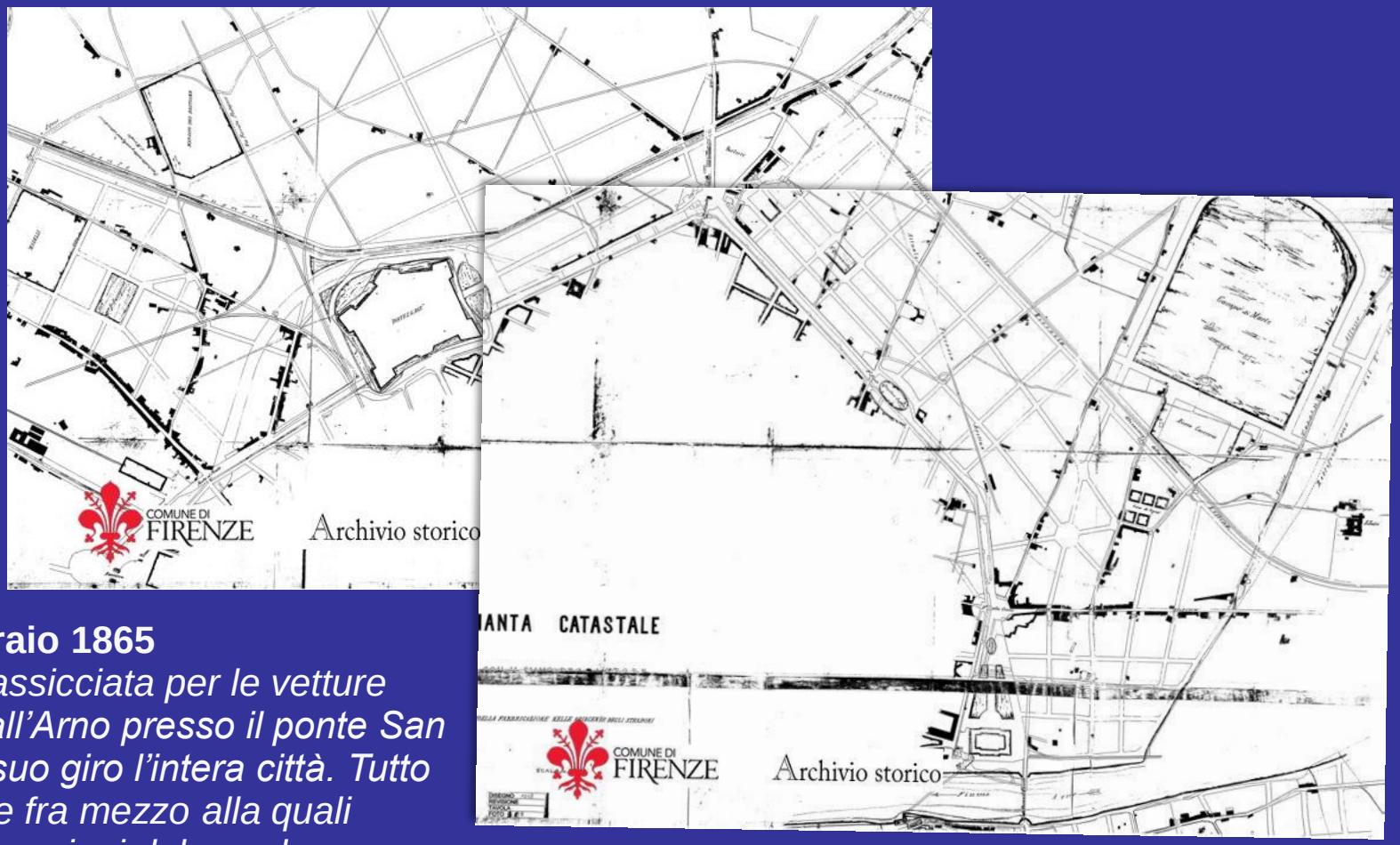
FIRENZE
… il piano definitivo (1865)

- Una revisione del piano, di poco successiva, porta
  - allo spostamento del Campo di Marte a nord-est della città e
  - all'abbandono dell'ubicazione esterna prevista per la stazione ferroviaria,
  - confermando per il resto e potenziando le direttrici della prima versione.
- Si precisa l'arco dei viali, con l'inglobamento della fortezza da Basso nella scacchiera e con la soluzione terminale da piazza Beccaria all'Arno;
- un ampliamento hanno i quartieri esterni a nord dell'Arno oltre il Mugnone: il quartiere di S. Jacopino, le zone verso Campo di Marte e Gavinana, con la previsione di alcune piazze, scandite come vuoti liberi nella maglia di lottizzazione.
- Non sono definiti invece i tagli centrali, anche se nell'indicazione di una maglia primaria nel tessuto antico può essere avvertita la necessità di una arteria di collegamento est-ovest.
- In successivi studi condotti dagli uffici comunali i criteri da adottare tenderanno a precisarsi, con l'indicazione di una direttrice di sventramento fra piazza S. Firenze e piazza S. Croce.

FIRENZE
… il piano definitivo (1865)



FIRENZE
… il piano definitivo (1865)

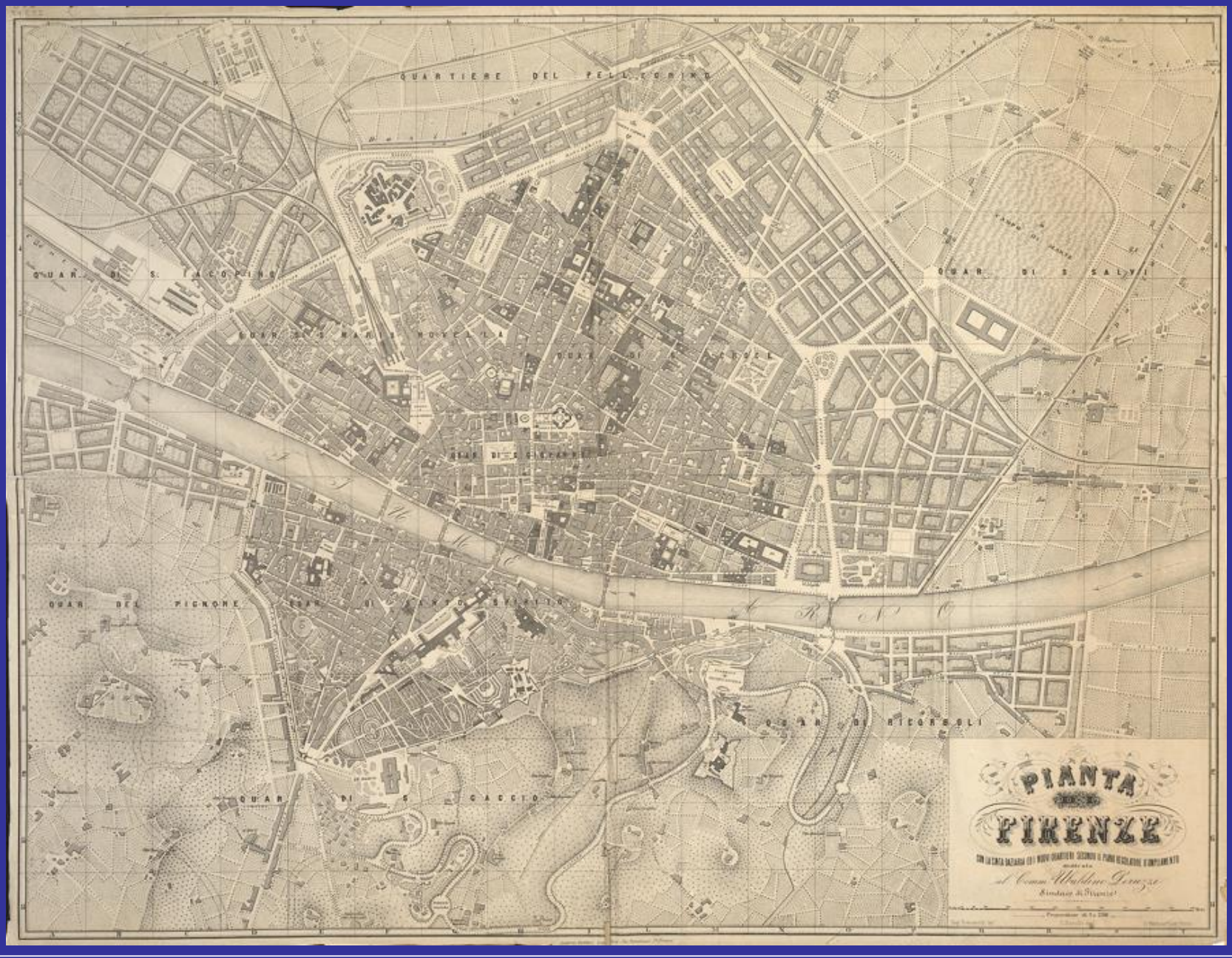


La Nazione, 12 febbraio 1865
Un vasto viale con massicciata per le vetture dovrebbe muovere dall'Arno presso il ponte San Niccolò, e cinger nel suo giro l'intera città. Tutto ombreggiato da piante fra mezzo alla quali sarebbero collocati i lampioni del gaz, lo fiancheggerebbero due viali, della larghezza con esso di metri 43, muniti di marciapiedi di pietra, e lungo i quali dovrebbero costruirsi i nuovi casamenti.

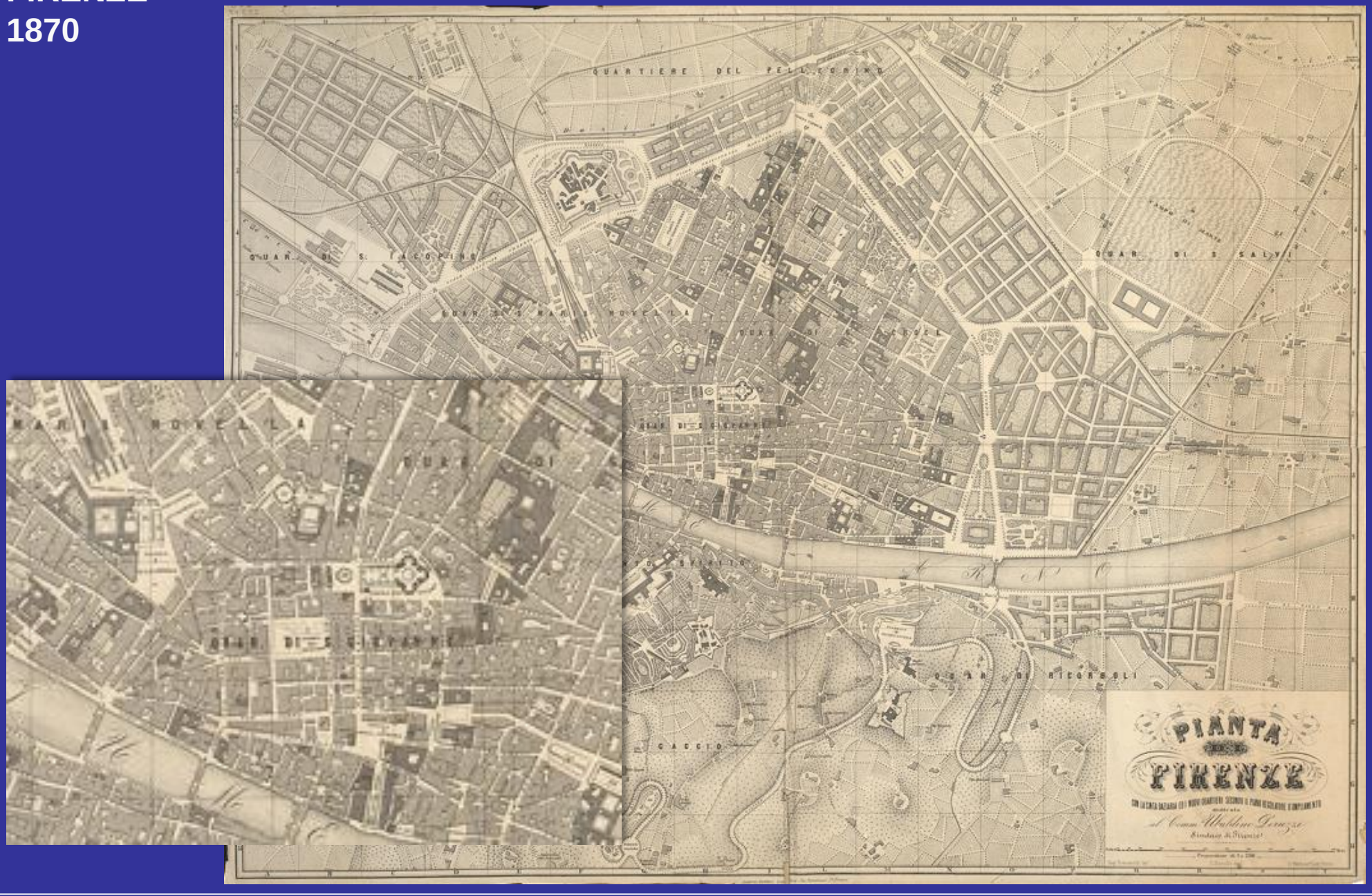
FIRENZE
… la demolizione delle mura (1865-69)

luglio 1865 - viene stipulato un contratto con la Società anglo-italiana, a capitale misto, per la demolizione delle mura e per la costruzione del complesso dei viali in destra dell'Arno, con le maggiori piazze (più tardi l'Anglo-italiana cederà i suoi diritti alla società inglese Florence Land and Public Works).

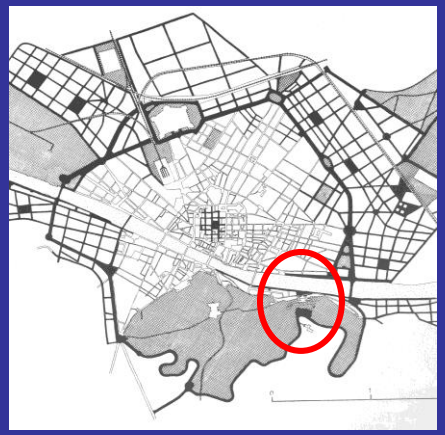
FIRENZE
1870

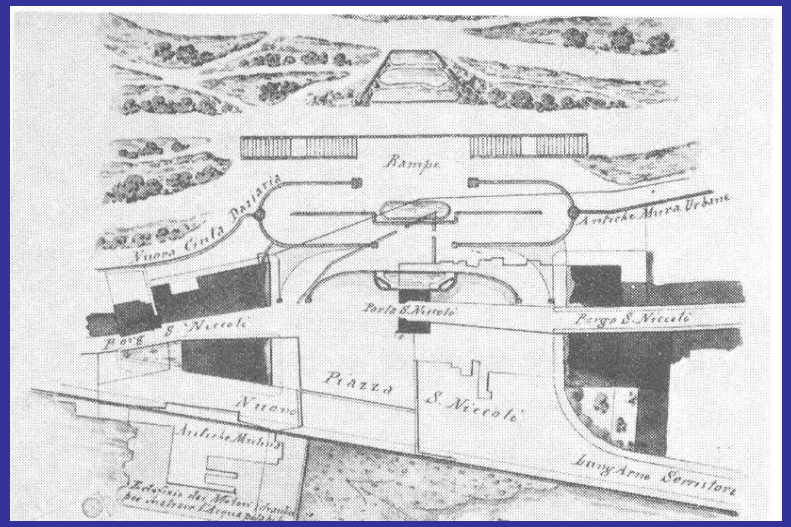


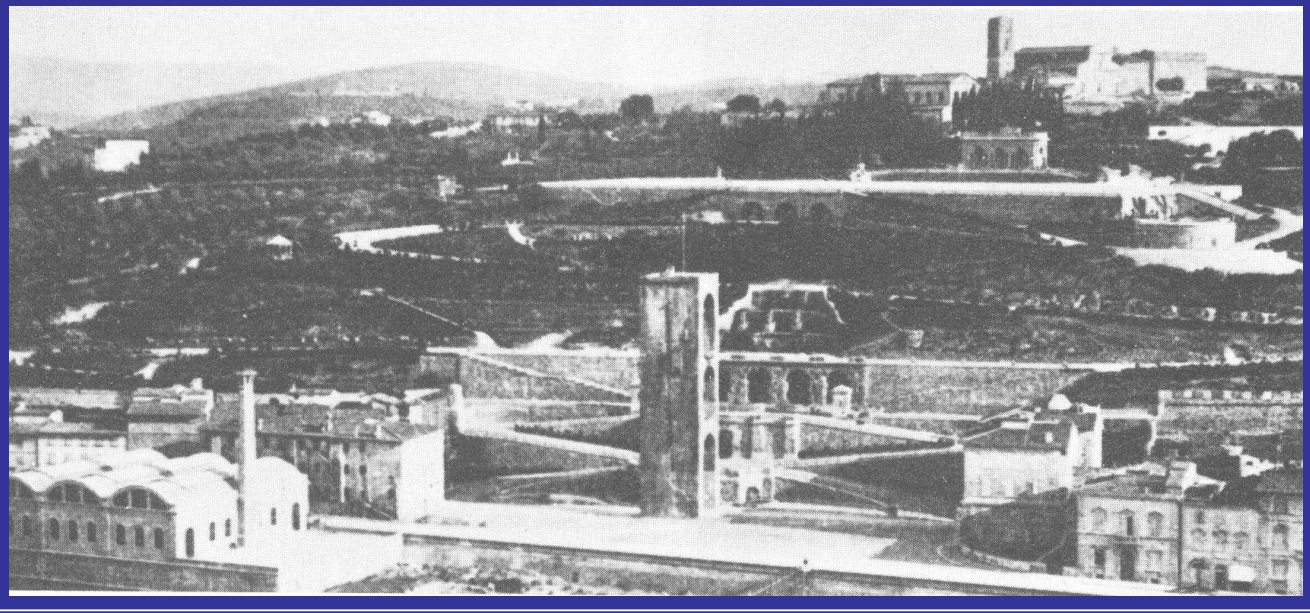
FIRENZE
1870

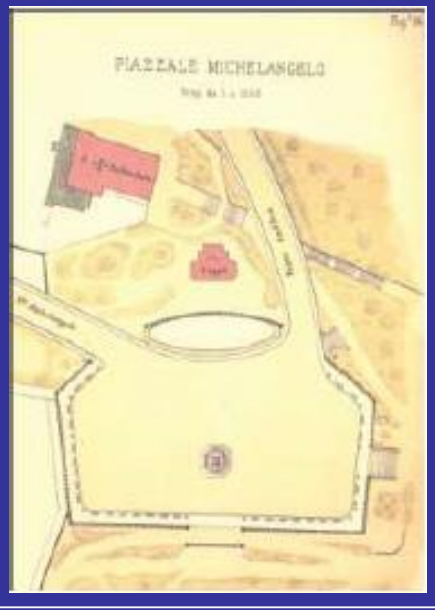


FIRENZE
… la sistemazione di Piazza s. Niccolò e di Piazzale Michelangelo

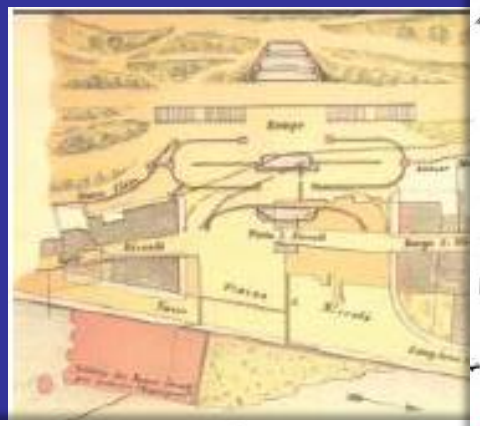


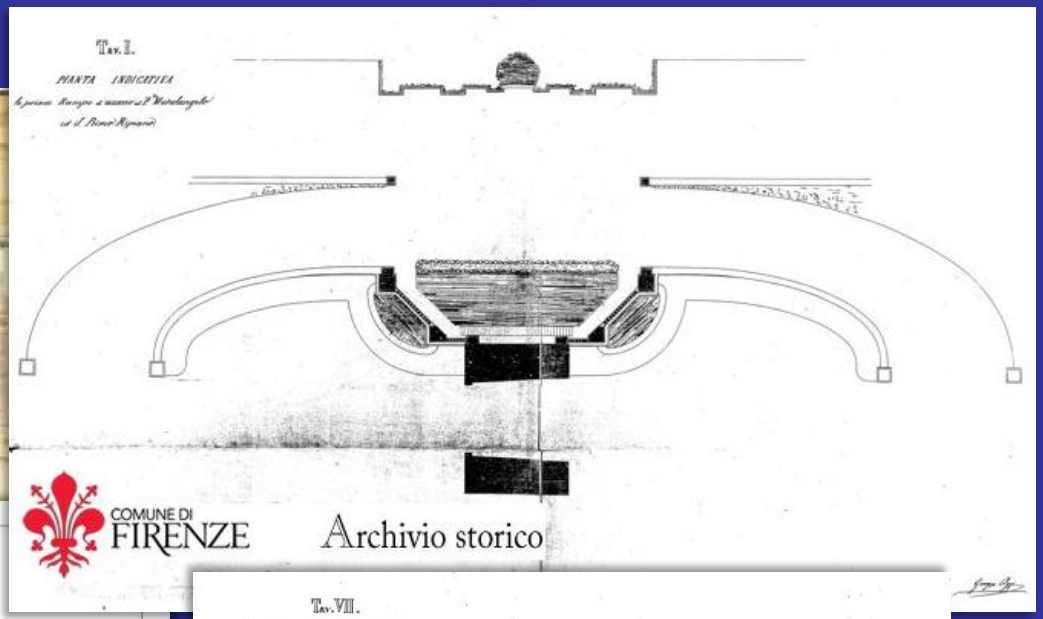


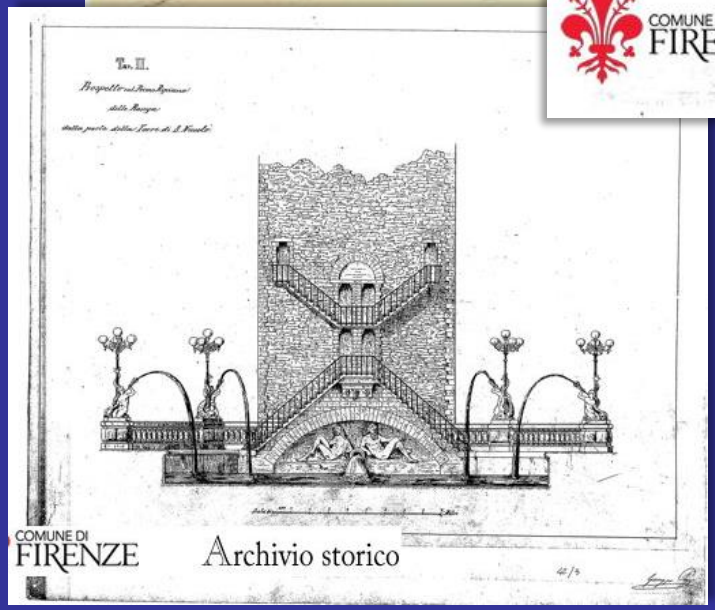


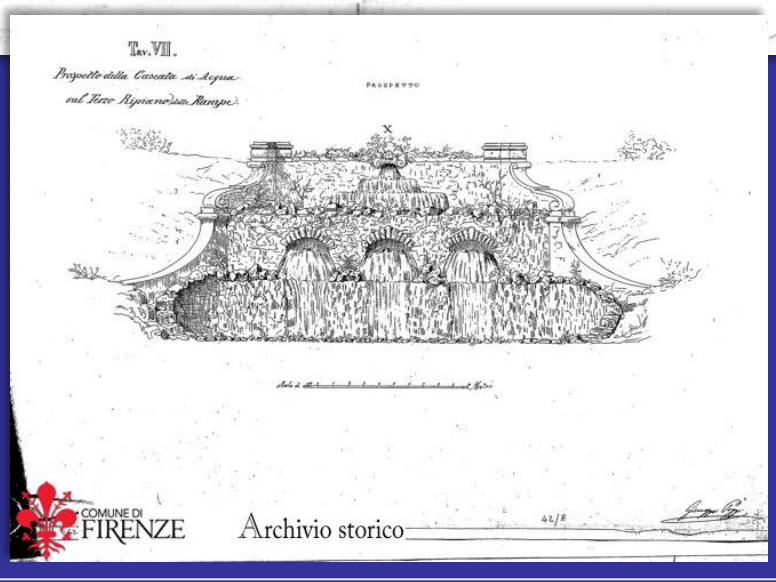


FIRENZE
… la sistemazione di Piazza S. Niccolò e di Piazzale Michelangelo



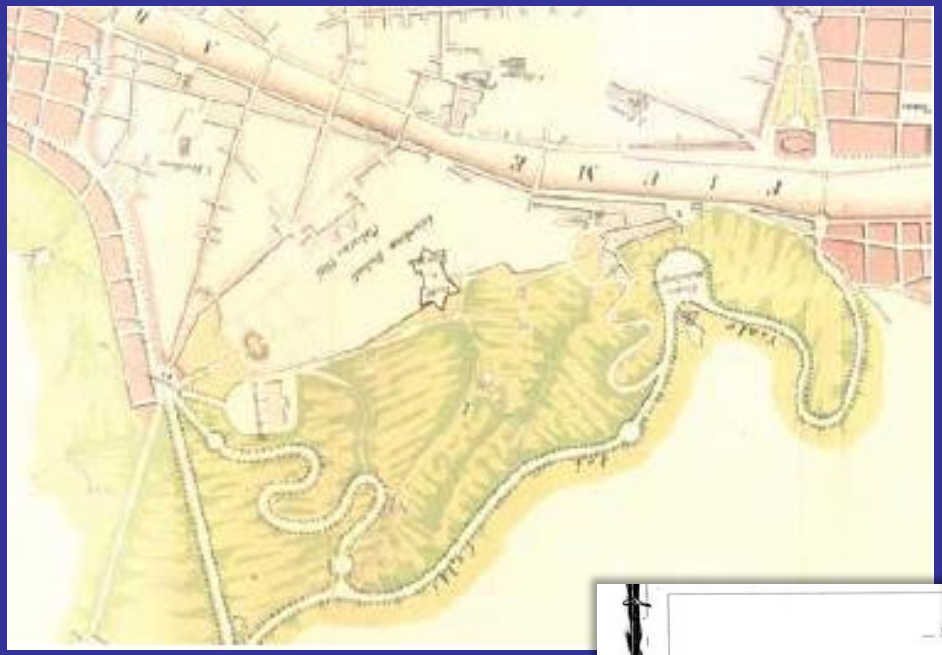


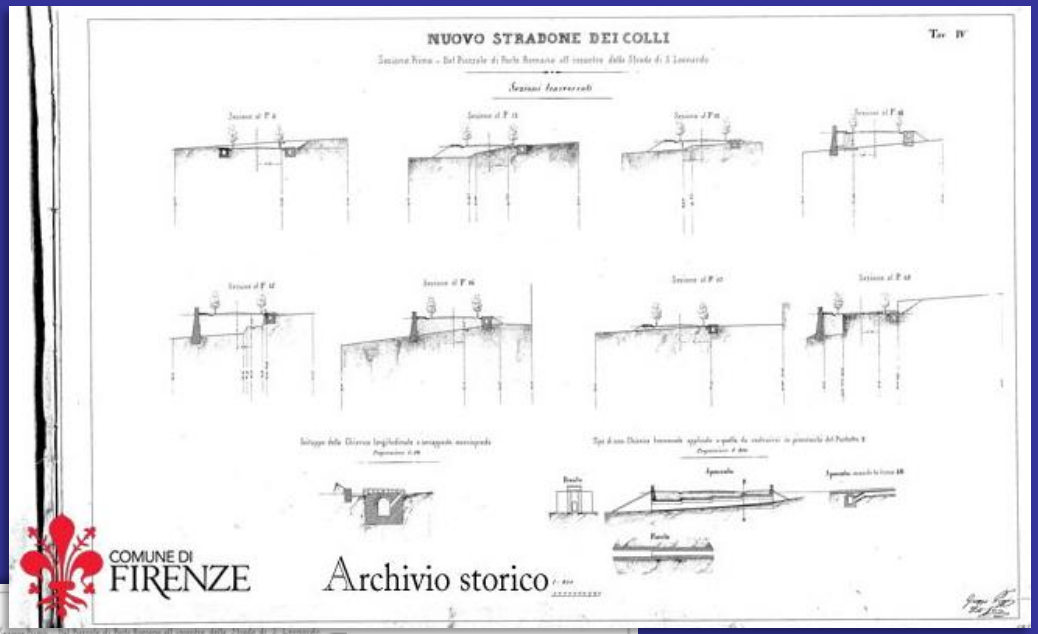


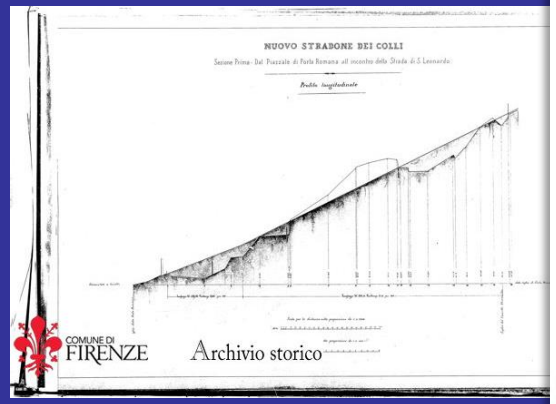


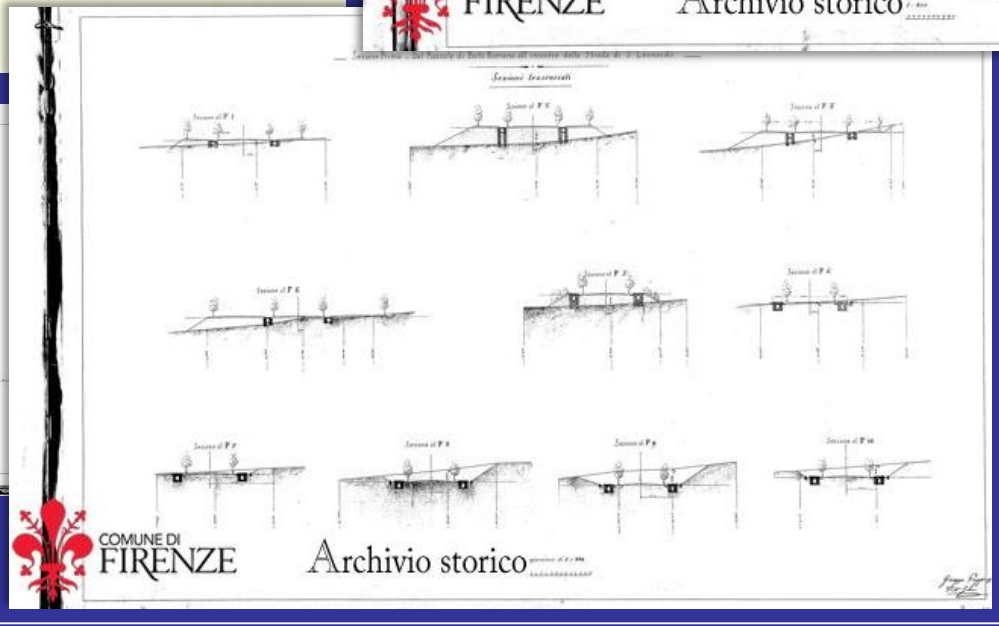
FIRENZE
… la sistemazione di Piazza s. Niccolò e di Piazzale Michelangelo

FIRENZE
… lo “stradone dei colli”









FIRENZE
… la sistemazione di Piazza Beccaria

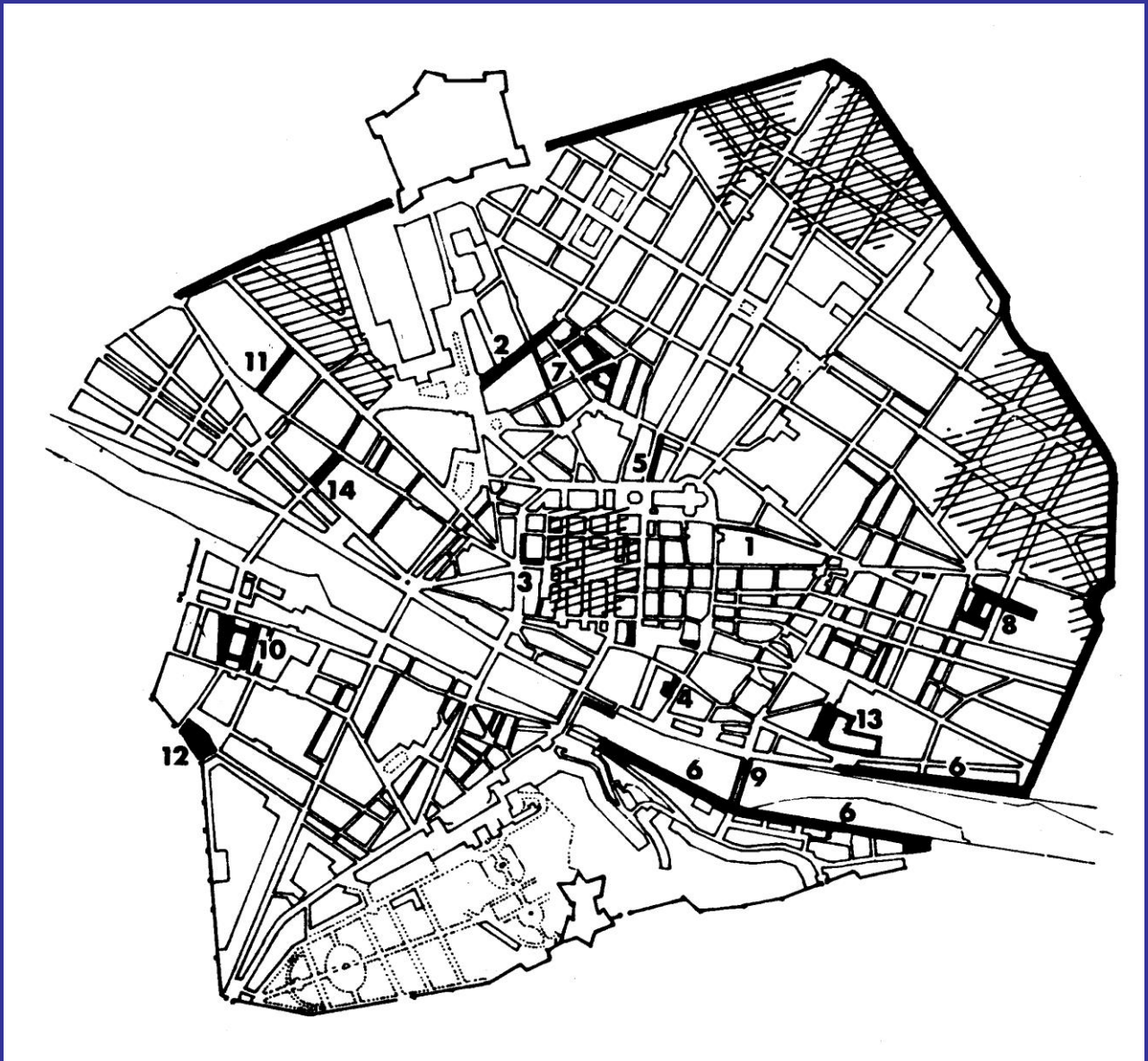
FIRENZE
… Piazza Beccaria oggi

FIRENZE
… la sistemazione di Piazza Cavour (oggi Piazza della Libertà)

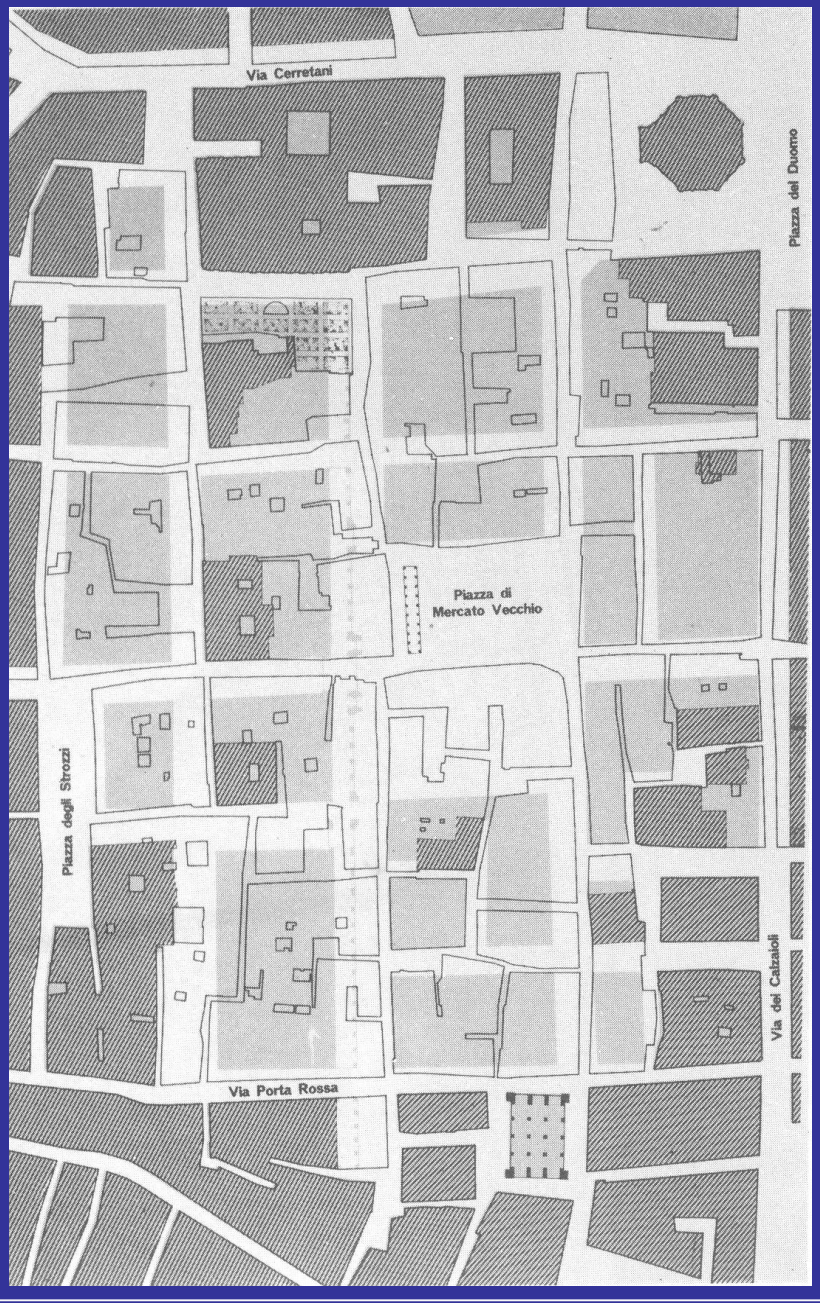
FIRENZE
… Piazza della Libertà oggi

FIRENZE
… la sistemazione di Piazza Vittorio Emanuele alle Cascine

FIRENZE
… gli interventi sul centro storico

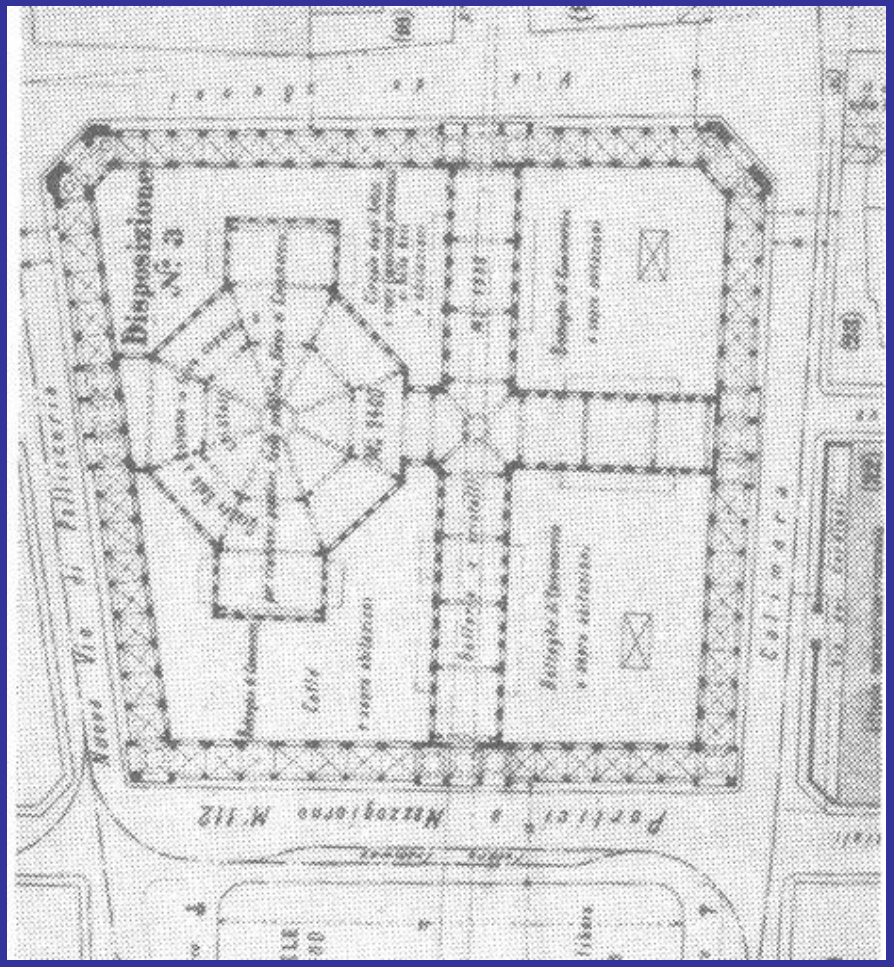


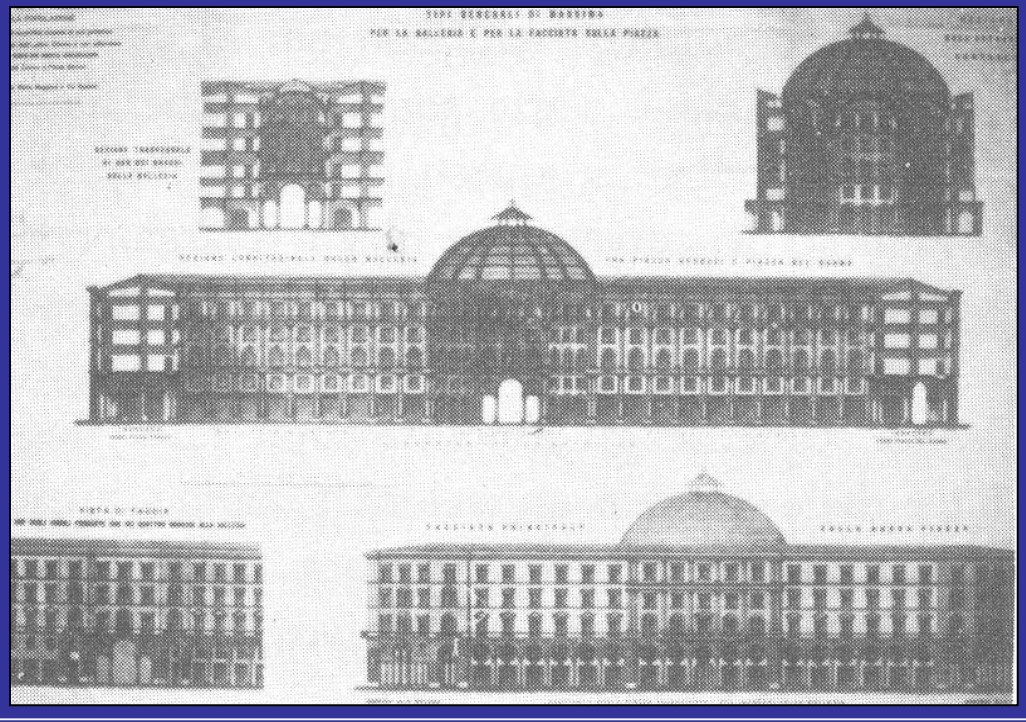
FIRENZE
… la sistemazione del Mercato Vecchio



FIRENZE
… la sistemazione del Mercato Vecchio

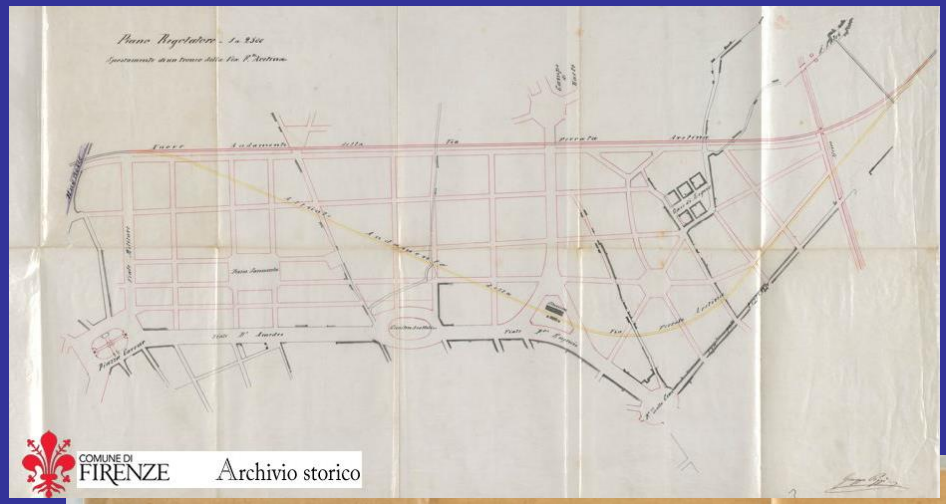
FIRENZE
… la sistemazione del Mercato Vecchio

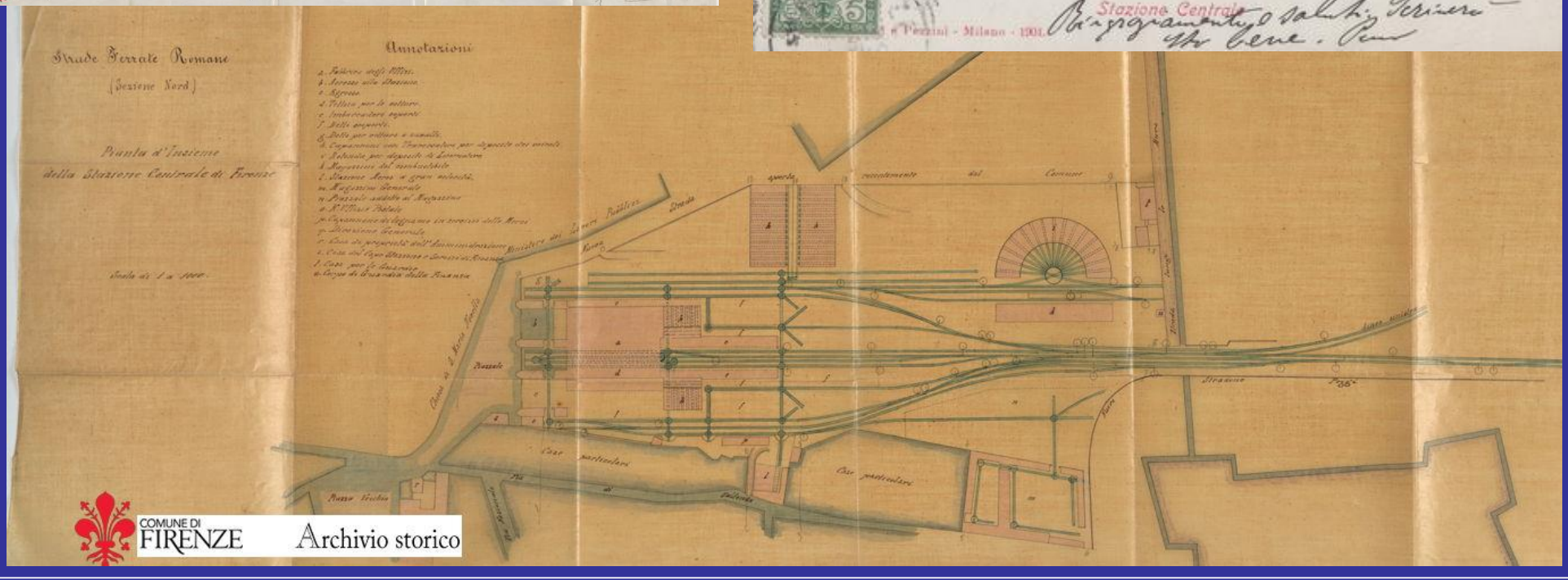




FIRENZE
… la sistemazione del Mercato Vecchio, oggi Piazza della Repubblica

FIRENZE
Le ferrovie





FIRENZE
Il nuovo mercato a S. Lorenzo

Mengoni, Giuseppe
1829-1877

il progetto del Mengoni é approvato nel 1870

FIRENZE
… la sistemazione idraulica della città

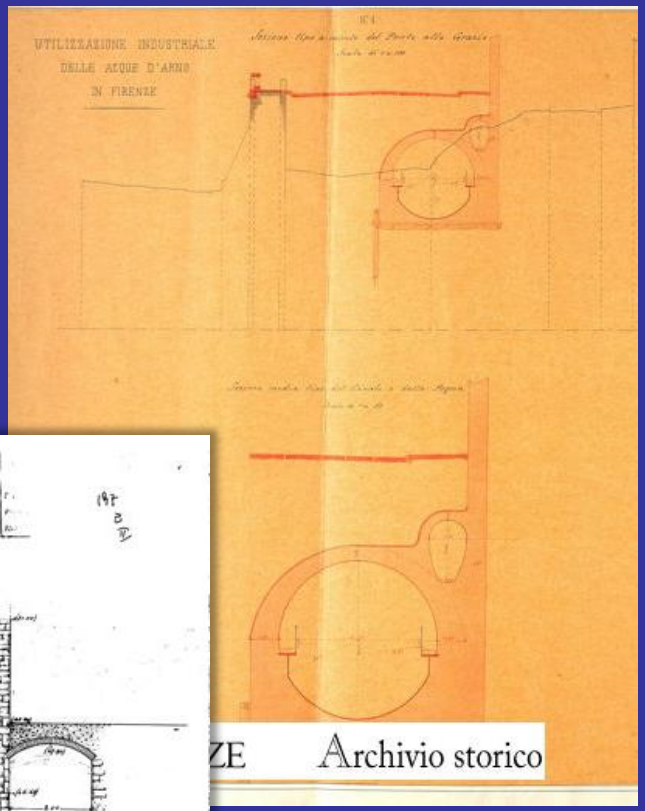
- la riva settentrionale dell'Arno sarebbe stata difesa dai muraglioni dei Nuovi Lungarni, protratti ad est fino alla confluenza del Torrente Affrico;

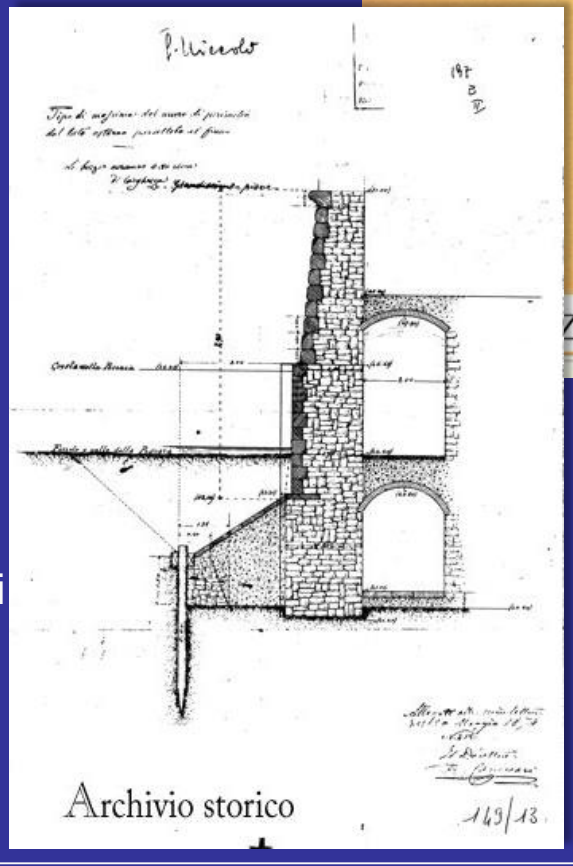
- lungo lo stesso torrente si sarebbe realizzato un ulteriore muraglione protettivo;

- per assicurare le sponde del Torrente Mugnone, Poggi decise di sostituire l'esistente argine terroso con un resistente muro di sponda, e per la restante parte programmò il consolidamento e l'ingrandimento dell'argine preesistente, per renderlo maggiormente sicuro;

- in corrispondenza delle Cascine, invece, progettò il viale delle carrozze ad una quota più elevata, fino alla confluenza tra Arno e Mugnone;

- la riva meridionale, infine, presentava minori complessità e risultò sufficiente prolungare, ad ovest, il Lungarno Soderini, tramite la costruzione di un muro di sponda dalla Torre della Sardigna al Ponte di ferro, mentre, ad est, prolungò il Lungarno Serristori dal Ponte alle Grazie al Ponte San Niccolò.





FIRENZE
… La prima Esposizione Italiana

Il Governo provvisorio di Ricasoli, nei primi mesi del 1860, decretò l'approvazione della "Esposizione dei prodotti toscani". Ma poi, nel giugno dello stesso anno, con un apposito Disegno di Legge, decise di trasformarla in "**Esposizione dei prodotti italiani**", da organizzare a Firenze nel settembre dello stesso anno.
Tutto ciò, nonostante che la spedizione dei 1000 fosse ancora in corso e che Roma e Venezia non fossero ancora unite.

Con alacre impegno furono eseguiti i lavori per realizzare la cittadella espositiva (112 mila m2), nell'area della storica stazione ferroviaria "Leopolda" (Porta al Prato) non appena quella stazione fu trasferita a Santa Maria Novella. All'interno fu creato anche un grande giardino, allestito a cura della Società Toscana di Orticoltura. L'Esposizione fu inaugurata da Re Vittorio Emanuele il 15 settembre 1861 e rimase aperta fino all'8 dicembre.